

# **LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)**

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.



# LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.



# **LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)**

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.



# **LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)**

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.



# **LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)**

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.



# **LA DIRETTRICE GENERALE DEL PERSONALE ABBIA PIÙ RISPETTO DEI LAVORATORI DELLA DIFESA (e delle loro Rappresentanze Sindacali)**

Abbiamo capito che la Direttrice Generale di Persociv ha una visione "proprietaria" del Personale civile della Difesa, ed esercita un ruolo che non dovrebbe proprio esercitare: quello del datore di lavoro, piuttosto che quello, ben più appropriato, di dirigente responsabile del buon andamento dell'Amministrazione, della qualità e dignità del lavoro che le donne e gli uomini prestano quotidianamente, rispettando le norme e le intese sindacali.

Sin dal suo insediamento, invece, abbiamo solo registrato comportamenti che hanno mortificato le relazioni sindacali e penalizzato sotto molti aspetti il personale amministrato.

Interpretazioni oltremodo restrittive delle norme applicate, emanazione di circolari inappropriate e fuorvianti, negazione di diritti, particolari modalità di utilizzo della mobilità del personale regolamentata, fino a giungere all'apoteosi dei guasti realizzati cui stiamo assistendo in questi giorni.

Esempio per tutti sia l'ingiustificato ritardo del pagamento di arretrati e adeguamenti stipendiali ai lavoratori destinatari delle progressioni economiche del 2016, oppure anche, senza pensare minimamente a farsi carico delle responsabilità della direzione Persociv, il ritardo biblico nella pubblicazione delle graduatorie e il mancato tempestivo avvio delle procedure necessarie con NoiPa.

Vorremmo ricordare, inoltre, che l'intesa raggiunta con le OO.SS. per il 2017, che ha previsto 12.000 progressioni orizzontali, va sostenuta e applicata senza manomissioni, in assenza del necessario confronto con le parti sociali che quell'intesa avevano sottoscritto.

Pensiamo, quindi, che sia necessario e urgente che le condotte sin qui denunciate siano radicalmente corrette e che si ponga fine alla mortificazione del personale civile della Difesa, che va valorizzato ed encomiato per il servizio reso quotidianamente al Paese, come del resto più volte sottolineato dalla stessa Ministra Pinotti.

